



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI
TERAMO

www.ingegneriteramo.it – email info@ingegneriteramo.it –
pec segreteria@ingte.it



ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di **TERAMO**
www.ordinearchitettiteramo.it

Prot. n. 51

del 15 febbraio 2012

Prot. n. 286

del 15 febbraio 2012

	Ai Sig. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO
	Ai SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Oggetto: Inventario dei beni culturali.

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", introduce all'art. 12 il procedimento per la verifica dell'interesse culturale dei beni mobili ed immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli enti pubblici ed alle persone giuridiche private senza fine di lucro.

In particolare l'art. 12 prevede che tutte le cose immobili e mobili appartenenti a tali soggetti, se realizzati da più di 50 anni ad opera di un autore non più vivente, siano sottoposti all'accertamento dell'interesse culturale attraverso una procedura che prevede l'invio dei dati identificativi e descrittivi delle cose immobili e mobili ai fini della valutazione di merito da parte dei competenti uffici del Ministero.

Per regolamentare tale procedura sono stati emanati appositi decreti ministeriali attuativi:

Decreto 6 febbraio 2004 (successivamente modificato dal Decreto 28 febbraio 2005), emanato di concerto con Agenzia del demanio, che stabilisce le modalità per la verifica dell'interesse culturale degli immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, alle province, ai comuni e ad ogni altro ente o istituto pubblico;

Decreto 25 gennaio 2005 che definisce le modalità della verifica dell'interesse culturale per gli immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro.

Decreto 27 settembre 2006 che definisce i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro.

Decreto 22 febbraio 2007 emanato di concerto con l'Agenzia del demanio, che definisce le modalità per la verifica dell'interesse culturale degli immobili in uso al Ministero della difesa

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 si compone di 184 articoli parte dalla definizione di bene culturale per passare all'elenco dei beni artt. 10 ed 11, alla verifica dell'interesse culturale, sulla circolazione dei beni, sui ritrovamenti e scoperte, sulla fruizione e valorizzazione dei beni, per finire sulla tutela sui beni paesaggistici e sulle sanzioni amministrative.

In base all'art. 12 la Corte dei Conti ha già rimesso una relazione sulla verifica dell'interesse culturale delle cose immobili e mobili appartenenti allo Stato e agli enti pubblici territoriali che, partendo dall'analisi del quadro normativo, si è soffermata sulla verifica dei beni e sui risultati con alcune tabelle esplicative.

In sostanza si tratta di redigere delle schede, predisposte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, su tutti i beni diffusi sul territorio nazionale. Queste schede vanno inviate al Ministero per la verifica dell'interesse culturale.

Gli scriventi Ordini sono interessati alla conoscenza del patrimonio architettonico, artistico, storico ed archeologico in virtù del fatto che gli interventi da realizzare, progettati e diretti dagli architetti e dagli ingegneri, non devono ledere, distruggere e disconoscere detti beni.

Aspetto non secondario l'osservazione che l'informazione sui beni culturali è spesso episodica e carente e solamente uno studio generale e completo potrebbe contribuire alla ricostruzione della trasformazione antropica e ambientale del territorio provinciale nel tempo.

Sulla scorta delle suindicate considerazioni si chiede, cortesemente, di comunicare agli scriventi Ordini lo stato della ricerca e della predisposizione delle schede sui beni culturali.

Distinti saluti